

E' stata presentata ieri la manifestazione che sarà inaugurata sabato all'Urban Center e terminerà il 31 maggio: tanti i temi che verranno sollecitati

# Il '68 rivive nelle foto di Prospero Cravedi

La mostra "Il cielo in una stanza" con tanti ospiti e testimoni di un'epoca: da Bellocchio a Tofani

PIACENZA - Da mezzo secolo Prospero Cravedi documenta, con l'obiettivo della sua macchina fotografica, momenti piccoli e grandi della quotidianità di Piacenza, scatti che finiscono, giorno dopo giorno, anche sulle pagine di *Libertà*. Naturalmente l'archivio Cravedi è ben più vasto e a quella moltitudine di immagini hanno attinto Paolo Barbaro e Paolo Maurizio Bottigelli per raccontare, nella mostra "Il cielo in una stanza", com'era Piacenza negli anni del '68.

L'esposizione, che sarà visitabile all'Urban Center in via Scalabrini, 113, fino al 31 maggio (da lunedì a sabato, ore: 8-20), verrà inaugurata sabato 9 maggio alle ore 18 con un intervento di Barbaro, docente di storia della fotografia all'università di Parma. Seguirà alle ore 21 la conversazione con i fratelli Bellocchio: Marco, il regista dei *Pugni in tasca* (unico italiano selezionato per il Festival di Cannes 2009 e protagonista di una retrospettiva dall'8 maggio al 2 giugno al museo nazionale del cinema di Roma), e Piergiorgio, direttore e cofondatore dei Quaderni piacentini, considerata la rivista che meglio è stata capace di interpretare il '68 nei suoi fermenti locali e internazionali. La sezione centrale della mostra porterà, con foto inedite, sul set dei *Pugni in tasca*, uscito nel 1965 e diventato presto il manifesto della ribellione studentesca. L'iniziativa, che è stata presentata ieri in Provincia, cerca proprio di focalizzare l'attenzione sul periodo della contestazione sotto molteplici



In alto alcune immagini storiche di Prospero Cravedi che fanno parte della mostra sul '68. A fianco la conferenza stampa di presentazione dell'evento (foto Bellardo)

punti di vista, arte, musica, sociologia, cinema compresi, grazie a un ricco calendario di eventi collaterali.

A chiuderli, sarà il 30 maggio il concerto di Paolo Tofani, storico chitarrista degli Area di Demetrio Stratos, i profeti del progressivo in Italia, dai quali si distaccò nel 1977: «Sentivo che c'era il bisogno di dare più spazio all'individuo. Ho cercato - ha spiegato ieri - di andare oltre gli "ismi", i dogmi». Dopo aver intrapreso un percorso di spiritualità orientale con l'Iskon (As-

sociazione internazionale per la coscienza di Krishna), Tofani si è da poco trasferito sulle colline di Gropparello. «Sono tornato a esprimermi per mezzo della musica, unendo la tradizione di strumenti come il santoor persiano con la sperimentazione tecnologica. Rimango un ricercatore di suoni, come lo erano gli Area».

Sul perché della localizzazione all'Urban Center, sede universitaria, l'assessore provinciale alle politiche giovanili Paola Gazzolo ha precisato di a-

ver voluto così favorire «la migliore partecipazione dei giovani», mentre il collega alla cultura, Mario Magnelli, ha evidenziato come gli appuntamenti cinematografici ribadiscano l'interesse dell'ente di via Garibaldi per la settima arte, confermato dal sostegno al laboratorio *Fare cinema* e al *Film festival di Bobbio*. Di incontro tra generazioni diverse (chi si riconoscerà nelle foto, chi scoprirà i cortei nella Piacenza di quarant'anni fa) ha invece parlato l'assessore alla cultura del Co-

mune, Paolo Dosi. A illustrare i vari apporti, anche Bottigelli, Barbaro (che ha ripercorso criteri e motivi dell'esposizione), Piergiorgio Bellocchio e Gianni D'Amo, di Cittàcomune (l'associazione che si è occupata della sezione politico-culturale, tra i cui ospiti sono attesi l'americanista Bruno Cartosio, i sociologi Francesco Ciafaloni e Vittorio Rieser), lo scrittore di fantascienza Vittorio Curtoni (che il 30 maggio parlerà del film di Kubrick, 2001: *Odissea nello spazio*, insieme al curatore di Urania, Giuseppe Lippi, che ha recentemente pubblicato il volume 2001: *Odissea nello spazio. Dizionario ragionato*, editore Le Mani), gli artisti Ugo Locatelli e Alberto Esse (tra i momenti rievocati ieri, il *Festival della non arte* nel 1969 in piazza Cavalli, con il gruppo Fluxus di Nizza), e Valentina Venturati, vicedirettrice della libreria Feltrinelli, che seguirà gli appuntamenti con i testi per approfondire i tanti temi sollecitati dalla manifestazione.

Anna Anselmi

## TUTTI GLI EVENTI

### Conferenze su arte, storia e concerti

PIACENZA - La mostra *Il cielo in una stanza*, allestita dal 9 al 31 maggio all'Urban center, in via Scalabrini, 113, è accompagnata dai seguenti eventi collaterali: mercoledì 13 maggio, ore 18 *Il Sessantotto prima del '68* (Le lotte dei neri nel Sud, la rivolta di Berkeley, l'opposizione alla guerra in Vietnam: la nuova sinistra americana) con Bruno Cartosio; venerdì 15, ore 21, *Quaderni piacentini. Il movimento in rivista* (1968, diario della nascita e rapida ascesa del movimento antiautoritario) con Piergiorgio Bellocchio, Gianni D'Amo, Livio Quagliata; martedì 19, ore 18, *La contestazione a Piacenza* (Dissenso ed esteterotica, tra la sinistra vecchia e quella nuova). Ne parlano testimoni e protagonisti di allora; mercoledì 20, ore 18, *La campagna rimossa* (La civiltà contadina: l'esperienza della Lega di Cultura di Piacenza), con Giuseppe Morandi e Gianfranco Azzali; ore 21 *I giorni cantati*, canti popolari della tradizione padana a cura della Lega di Cultura di Piacenza; venerdì 22, ore 21, *Mettiamo dei fiori nei vostri cannoni*. Concerto di Gianni Bernardini, con Andrea Bonadè e Serena GropPELLI; martedì 26, ore 21, *Revolution n. 2009* (*L'album bianco* dei Beatles e il 1968), con Eleonora Bagarotti all'arpa e le riflessioni di Alberto Dosi; mercoledì 27, ore 21, *Passato prossimo* (Piacenza e la sperimentazione artistica, 1965/1975) con Eugenio Gazzola, Ugo Locatelli, Lorenzo Spagnoli e William Xerra; venerdì 29 maggio, ore 21, *Il 1968 e le lotte operaie* con Francesco Ciafaloni e Bruno Rieser; sabato 30 maggio, ore 18, *2001: da qui all'eternità* (Nel 1968 usciva il film *2001 Odissea nello spazio* di Kubrick), con Giuseppe Lippi e Vittorio Curtoni; ore 21, Paolo Tofani in concerto.